



RELAZIONE FINALE SINTETICA DEL GRUPPO DI LAVORO

VICARIATO DI MORTARA – CASSOLNOVO

1) Come vivere il Sinodo nelle Parrocchie e nel Vicariato?

- Riscoprire il nostro rapporto con la fede con momenti di preghiera e di catechesi per riflettere ed essere consapevoli, il Sinodo non deve essere un semplice dialogo burocratico;
- L'input per il cammino sinodale deve arrivare prima dai parroci e da tutti i sacerdoti: devono crederci per primi loro per sostenere i laici (dopo quanto presentato in Assemblea i partecipanti sono stati "accesi" come delle piccole fiammelle ma senza il supporto dei pastori si rischia che la luce si spenga subito invece di prendere ancora più viva);
- Bisogna cominciare ad "abbandonare" in modo costruttivo la visione della Chiesa gerarchica e fissa e rimettere in gioco il servizio dei laici e la funzione dei preti come pastori e non burocrati;
- Ampliare il raggio d'azione del confronto: non fermarsi ad un dibattito tra laici e parrocchiani impegnati ma cercare di raggiungere anche chi è lontano, fuori dal solito "circuito";
- Si rileva, in alcuni casi (tipo questa assemblea), la mancanza di partecipazione dei sacerdoti e il loro disinteresse nel comunicare e informare i parrocchiani: bisogna lavorare perché si apra il dialogo tra parroci e comunità e che siano anche i laici a sostenere costruttivamente e a sollecitare i preti ad un dialogo e ad un interesse attivo sul percorso sinodale.

2) Chi coinvolgere?

- Partire dai gruppi parrocchiali principali: Consiglio Pastorale, Catechisti, Famiglie impegnate;
- Cercare di arrivare a coinvolgere più "attori possibili", al di fuori della cerchia ristretta, dando la possibilità a chiunque di dare il proprio apporto costruttivo ed esprimere il proprio punto di vista;
- Fermarsi a chiedersi chi "manca" nei principali momenti di confronto: si rileva l'assenza prevalentemente dei sacerdoti e dei giovani.

3) Come suscitare interesse?

- Diffondere l'idea alla base del Sinodo e il percorso da intraprendere durante i principali momenti della vita cristiana guidati dai sacerdoti: omelie durante la Messa, i momenti di Preghiera e i momenti di Catechesi, ecc.;

- Trovare momenti strategici per analizzare e riflettere sul significato di Unità Pastorale sia dalla parte dei Sacerdoti sia dalla parte della Comunità laicale;
- Bisogna innanzitutto che all'interno dei gruppi parrocchiali si apprendano i documenti sinodali e si rifletta sul "credere" nel percorso da affrontare e sull'essere presenze attive nel trovare buone idee per testimoniare il nostro essere impegnati;
- Cercare e studiare strategie per coinvolgere più persone possibili al confronto: attraverso l'uso dei social, attraverso momenti di preghiera e catechesi, ecc;
- Cercare di risolvere il problema della assenza di partecipazione dei giovani: trovare un nuovo linguaggio di comunicazione per i giovani adolescenti e per i futuri giovani (durante il Catechismo);
- Bisogna mostrare la voglia di mettere in pratica accoglienza e dialogo reciproco tra parroci e comunità e tra comunità impegnata e persone "lontane".